

I PIOSI Società cooperativa sociale

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via 2 Giugno, 11 - 37066 Sommacampagna (VR)
Codice Fiscale	02198320232
Numero Rea	VR 222968
P.I.	02198320232
Capitale Sociale Euro	13.736
Forma giuridica	Società cooperativa
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A104500

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	125.305	83.518
II - Immobilizzazioni materiali	133.837	135.167
Totale immobilizzazioni (B)	259.142	218.685
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	19.830	16.788
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	372.734	462.495
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.788	5.788
Totale crediti	378.522	468.283
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	42.852	42.499
IV - Disponibilità liquide	469.739	526.626
Totale attivo circolante (C)	910.943	1.054.196
D) Ratei e risconti	99.597	48.703
Totale attivo	1.269.682	1.321.584
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	13.736	14.511
IV - Riserva legale	168.840	166.328
V - Riserve statutarie	159.810	154.200
VI - Altre riserve	1	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	15.985	8.372
Totale patrimonio netto	358.372	343.412
B) Fondi per rischi e oneri	5.828	5.828
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	476.458	465.662
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	401.310	506.682
Totale debiti	401.310	506.682
E) Ratei e risconti	27.714	-
Totale passivo	1.269.682	1.321.584

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.226.893	2.223.812
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.694	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	189.210	94.659
altri	32.951	39.647
Totale altri ricavi e proventi	222.161	134.306
Totale valore della produzione	2.459.748	2.358.118
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	83.274	90.991
7) per servizi	599.426	487.677
8) per godimento di beni di terzi	29.329	34.670
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.210.099	1.229.057
b) oneri sociali	308.068	317.883
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	114.694	123.621
c) trattamento di fine rapporto	84.781	90.463
d) trattamento di quiescenza e simili	13.470	12.872
e) altri costi	16.443	20.286
Totale costi per il personale	1.632.861	1.670.561
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	54.317	47.176
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.130	8.087
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	43.187	39.089
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.796	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	65.113	47.176
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.042)	1.460
14) oneri diversi di gestione	27.205	11.599
Totale costi della produzione	2.434.166	2.344.134
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	25.582	13.984
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.988	2.369
Totale proventi diversi dai precedenti	1.988	2.369
Totale altri proventi finanziari	1.988	2.369
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	113	128
Totale interessi e altri oneri finanziari	113	128
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.875	2.241
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	27.457	16.225
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	11.472	7.853
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	11.472	7.853
21) Utile (perdita) dell'esercizio	15.985	8.372

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; nella situazione di emergenza sanitaria generata da COVID-19, come stabilito dall'art. 7 del dl 23/20 (decreto liquidità), il presupposto della continuità viene valutato in riferimento ai dati consolidati al 31.12.2019; anche se la generale imprevedibilità dell'attuale fase di emergenza sanitaria e le incertezze sugli sviluppi normativi, economici e sociali non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività potrà continuare a proseguire anche nel prossimo futuro. Nel paragrafo dedicato ai "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", si fornisce comunque un'adeguata informativa qualitativa in merito agli effetti da COVID-19 sulla gestione aziendale e alle azioni intraprese dalla cooperativa.
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (cd. "principio della sostanza economica" o "principio della prevalenza della sostanza sulla forma"), secondo il nuovo punto 1-bis dell'art. 2423-bis, C.C., introdotto dal D.Lgs. 139/2015, ossia privilegiando, se del caso, la sostanza rispetto alla forma giuridica;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C..

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari ad € 259.142.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari ad € 40.457.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori ed ammontano ad € 125.305

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce BI dell'attivo dello Stato Patrimoniale e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento applicato, non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi patrimonializzati come "Software" riguardano gli oneri per l'acquisto di un gestionale e del programma di timbratura con le relative autorizzazioni all'uso.

I software sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per € 5.102,00 e sono ammortizzati in quote costanti, in base alla residua possibilità di utilizzazione.

Avviamento

L'avviamento si riferisce all'acquisto a titolo oneroso di un'attività commerciale/artigianale di corniceria; è stato scritto nell'attivo, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono benefici economici futuri.

Oneri Pluriennali

Tra le immobilizzazioni immateriali si rilevano anche gli interventi di ristrutturazione e sistemazione dell'immobile dove è svolta l'attività della cooperativa (l'immobile è di proprietà della Parrocchia di Sommacampagna ed è disponibile in virtù di un comodato gratuito); le spese notarili e per professionisti sostenute in occasione della modifica dello Statuto sociale e dell'operazione di fusione per incorporazione della Cooperativa "L'Ulivo"; infine, sono presenti anche le spese per il rimodernamento dei locali ad uso laboratorio/magazzino presi in affitto nel 2000 dalla Cooperativa "L'Ulivo". Nel 2019 risultano ulteriori oneri pluriennali per euro 27.757, relativi al contratto di rete "Fiorirete" siglato il 08/08/2019 con la Coop. Sociale Solidarietà Vigasio, finalizzato all'esercizio comune dell'attività florivavistica all'interno di un progetto di recupero sociale e valorizzazione territoriale, e che attraverso la produzione agricola, ottenuta con il coinvolgimento di persone svantaggiate, possa raggiungere un certo bacino di mercato. E' stato necessario eseguire varie opere di recupero e sistemazione dei terreni destinati alla produzione florovivaistica. Il contratto di rete avrà durata fino al 31 dicembre 2029.

CRITERI DI VALUTAZIONE - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi €133.837. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche, in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni e considerando la loro usura fisica. I coefficienti di ammortamento utilizzati sono i seguenti:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI AMMORTAMENTO
Impianto Fotovoltaico	9%
Macchinari specifici	13%
Impianti specifici	20%
Attrezzatura agricola	15%
Attrezzature	20%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Automezzi	20%
Mobili	12%

Pertanto le quote di ammortamento sono rappresentative della partecipazione dei cespiti al processo produttivo e alla formazione dei ricavi. Alcune attrezzature, di scarso valore unitario sono state interamente spese nell'esercizio con imputazione al conto economico. Si tratta di beni di scarsa rilevanza, la cui durata è mediamente inferiore all'esercizio.

I criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi.

Movimenti delle immobilizzazioni**B - IMMOBILIZZAZIONI**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	259.142
Saldo al 31/12/2018	218.685
Variazioni	40.457

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	200.490	685.455	-	885.945
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(116.972)	(550.288)		(667.260)
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	83.518	135.167	-	218.685
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	52.917	41.856	-	94.773
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(11.130)	(43.186)		(54.316)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	41.787	(1.330)	0	40.457
Valore di fine esercizio				
Costo	253.407	727.311	-	980.718
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(128.102)	(593.474)		(721.576)
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	125.305	133.837	-	259.142

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari ad €910.943. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari ad € 143.253.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di € 19.830.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione pari ad € 3.042

Le rimanenze sono costituite da materiale utilizzato dagli utenti del CEOD per il confezionamento e assemblaggio di piccoli lavori artigianali, da legno, vetro, colle e cornici per l'attività di corniceria, da prodotti utilizzati per i servizi di pulizia, giardinaggio e materiale per il servizio Party service.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di € 378.522.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari ad € 89.761.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari ad € 15.124. Rispetto all'esercizio 2018 sono stati accantonati al predetto fondo svalutazione euro 10.796 per mancati incassi di affitti attivi dovuti dalla società Alghitaly.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di € 42.852.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in diminuzione pari ad € 353.

EMITTENTE /GESTORE	NATURA DEL TITOLO	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO
Pioneer/Unicredit SPA	F.do di investimento obbligazionario etico	€ 42.852	€ 42.852
TOTALI		€ 42.852	€ 42.852

Le attività finanziarie sono state valorizzate al costo di acquisto coincidente con il valore nominale. La cooperativa non detiene immobilizzazioni finanziarie o strumenti finanziari derivati iscritti nell'attivo circolante e contabilizzati al valore c.d. fair value, ovvero ad un valore superiore.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per € 469.739, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari ad € 56.887.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano ad € 99.597.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari ad € 50.894.

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta ad € 358.372 ed evidenzia una variazione in aumento di € 14.960.

Si ricorda che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del C.C. e dello statuto sociale, tutte le riserve sono indivisibili e non possono essere ripartite tra i soci nè durante la vita della società, nè all'atto del suo scioglimento.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente ad € 5.828 per l'accantonamento al Fondo ERT.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenzia nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per € 476.458.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale.

In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso banche esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2019 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi € 401.310.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari ad € 105.372.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

I risconti passivi rilevati nel corso dell'esercizio 2019 ammontano ad € 27.714,00 e sono riferiti ai contributi ricevuti dal Comune di Sona (VR) per il progetto TAG, i cui costi sono stati sostenuti solo in parte.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria. Si precisa che nel presente esercizio non sono state rilevate sopravvenienze attive e passive di natura straordinaria.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano ad € 2.226.893.

I ricavi derivanti dalle vendite di beni e dalle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

Contributi c/esercizio

La voce A.5 è costituita da contributi ricevuti o da ricevere da enti pubblici e privati, nonché da erogazioni liberali.

CONTRIBUTI C/ESERCIZIO ANNO 2019	IMPORTO €
CONTRIBUTI ENTI PUBBLICI	59.415,67
CONTRIBUTI ENTI PRIVATI	58.310,33
TOTALE	117.726,00

EROGAZIONI LIBERALI	IMPORTO €
	71.484,00

Altri ricavi e proventi

Nella voce altri ricavi e proventi sono presenti euro 13.256,00 per affitti attivi, euro 200,00 per la plusvalenza da alienazione cespiti, euro 8.281,00 per i proventi derivanti dal GSE(scambio energia dell'impianto fotovoltaico) ed infine euro 11.213,00 per sopravvenienze attive ordinarie dovute a fatti di gestione ordinaria e sistemazione di registrazioni contabili.

Costi della produzione

I costi della produzione sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica. Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano ad € 2.434.166.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa; detti costi sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte dirette sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto le imposte liquidate determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.; tali imposte sono iscritte alla voce 20 del Conto Economico per € 11.472 di cui euro 116,00 di IRES e 11.356.00 di IRAP.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Società cooperative: informazioni di cui agli artt. 2513 (mutualità prevalente) e 2545-sexies (ristorni)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel successivo prospetto; si precisa che nel calcolo della media occupazionale, nella categoria "impiegati" sono ricompresi gli operatori socio sanitari, infermieri, educatrici, animatrici ed aiuto cuoca.

	Numero medio
Impiegati	40
Operai	55
Totale Dipendenti	95

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Nel corso del presente esercizio non sono stati erogati compensi, anticipazioni e crediti agli Amministratori, e non sono stati assunti impegni per loro conto.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali

Nell'esercizio in commento la cooperativa non ha assunto impegni verso terzi, non ha prestato garanzie e non ha rilevato passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a

dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio della cooperativa, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'emergenza epidemiologica legata al COVID-19 dalla fine del mese di febbraio 2020 ha travolto la Cooperativa Sociale I Piosi ed ha completamente modificato l'ambiente in cui è inserita, così come in tutto il Paese. In tal senso è doveroso considerare quanto tutto ciò andrà ad incidere sulla situazione generale della cooperativa sia da un punto di vista economico, sia da un punto di vista organizzativo e operativo. Infatti dalla chiusura dei servizi scolastici (SESI Mozzecane e distribuzione pasti presso l'Ist. Comprensivo "L. Milani" di Sommacampagna) avvenuti l'ultima settimana di febbraio 2020, il normale svolgimento di quasi tutti i servizi gestiti è stato sospeso (es. pulizie, gestione aree verdi, gestione Ossario di Custozza) o, ancor peggio, interrotto (es. Party Service, servizi educativi e mense scolastiche) con ovvie conseguenze anche a livello occupazionale.

La cooperativa si è da subito adoperata per riorganizzare e ridefinire l'operatività in sicurezza nelle diverse aree predisponendo protocolli specifici in collaborazione con RSPP, medico competente ed attenendosi alle numerose indicazioni e direttive recepite dagli organi competenti. Mentre la maggior parte delle attività hanno rallentato o si sono fermate tanto da dover anche attivare forme di ammortizzazione sociale per garantire un sostegno economico ai soci lavoratori ed ai dipendenti che non hanno potuto godere di continuità lavorativa, altri servizi caratterizzati dal contesto residenziale (Comunità Alloggio "I Piosi" e servizio infermieristico presso il Centro Servizi "Campostrini") hanno affrontato numerose problematiche al fine di garantire la qualità del proprio operato nei confronti di persone disabili o anziane.

Durante questa prima complicata fase di gestione dell'emergenza la cooperativa ha anche favorito diverse modalità di smart working al fine di consentire la gestione delle attività amministrative e di coordinamento oltre a garantire alcuni servizi a distanza.

Questa condizione ha caratterizzato tutto il mese di marzo 2020 e buona parte del successivo. Verso la fine di aprile 2020 infatti alcuni servizi hanno ripreso gradualmente le proprie attività (Gestione aree verdi, pulizie, ...) e, conseguentemente è stato necessario provvedere alla messa in sicurezza degli stessi ed alla formazione specifica del personale.

Proprio gli aspetti legati alla sicurezza ed all'utilizzo di DPI sono elementi che andranno fortemente ad incidere sui costi di gestione nel prossimo futuro, così come la gestione degli accordi con gli Enti pubblici per il riconoscimento dei contratti presenti. In tal senso sarà opportuno considerare cautamente le prospettive economiche per l'anno 2020. Occorrerà, pertanto, mantenere costante l'impegno fino ad ora profuso da parte di tutto il personale coinvolto.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Altre informazioni- profilo e attività della cooperativa

L'attività della nostra cooperativa consiste nella gestione in proprio e/o conto terzi di servizi socio sanitari, educativi, di assistenza e riabilitazione di persone svantaggiate.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha di fatto osservato, i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile. La nostra cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile risulta iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A104500.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata qui di seguito.

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C

La cooperativa pur non avendo la necessità di documentare la prevalenza trattandosi di cooperativa sociale di cui alla legge 381/91 e pertanto prevalente di diritto, evidenzia qui di seguito il seguente parametro:

	ESERCIZIO 2019		ESERCIZIO 2018	
	VALORI IN EURO	%	VALORI IN EURO	%
A) COSTO PERSONALE SOCIO	1.204.769	73,78	1.252.072	74.95
B) COSTO PERSONALE NON SOCIO	428.092	26,22	418.489	25.05
C) TOTALE DA RIPORTARE AL DENOMIN. (A+B)	1.632.861	100,00	1.670.561	100,00

Si precisa che per il calcolo della prevalenza si è tenuto conto sia della forza lavoro costituita da personale assunto con contratto di lavoro subordinato sia da lavoratori autonomi dei quali ci siamo avvalsi per il completamento delle commesse acquisite.

Il calcolo della prevalenza quindi tiene conto di somme imputate a costo sia alla voce B9, sia alla voce B7.

Per quanto riguarda il rispetto della normativa vigente relativamente all'impiego di soggetti cosiddetti "svantaggiati" riferiamo che alla data di chiusura dell'esercizio la percentuale di questi soggetti è del 64%.

PROSPETTO CALCOLO 30% LAVORATORI SVANTAGGIATI - TIPO B	NUMERO
A) PERSONE SVANTAGGIATE	18
B) LAVORATORI DELLA COOPERATIVA SOCI	27
C) LAVORATORI DELLA COOPERATIVA NON SOCI	19
D) TOTALE FORZA LAVORO (B+C)	46
E) CALCOLO FORZA LAVORO ESCLUSE PERSONE SVANTAGGIATE (D-A)	28
CALCOLO IN PERCENTUALE (A/E)	64%
CALCOLO PER TESTE (E X 30%)	8,4

Vigilanza sugli enti cooperative ai sensi del D.Lgs 2/8/2002, n. 220

In data 02/10/2019 la società cooperativa è stata sottoposta alla revisione secondo le norme del D. Lgs 220 del 2 agosto 2002. Il verbale redatto si è concluso con esito positivo e con la richiesta di rilascio del certificato /attestato di revisione. I consigli e suggerimenti che il revisore ha manifestato saranno opportunamente attuati dall'organo amministrativo.

Il verbale è stato opportunamente e tempestivamente portato a conoscenza dei soci.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'assemblea dei soci.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta.

Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche degli aspiranti soci e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Si riportano qui di seguito le variazioni nel capitale sociale intervenute nell'esercizio in esame:

N. Soci al 01/01/2019 n. 135

N. Soci nuovi ammessi n. 9

N. Soci receduti n. 17

N. Soci al 31/12/2019 n. 127

Il capitale sociale al 31/12/19 ammonta ad € 13.736,00

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.) e indicazione dell'attività svolta con i soci e con i terzi, ai fini dell'art. 2545 sexies c.c.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della Legge 59/92, siamo indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari:

Il 2019 si è rivelato per la Cooperativa Sociale I Piosi un anno di ripartenza e cambiamento sia da un punto di vista organizzativo interno sia rispetto alla serie di nuove sfide che sono state intraprese nei confronti della comunità locale e del territorio. Il risultato di bilancio dell'anno 2019, comunque, attesta una situazione di sostanziale equilibrio certificando la solidità e lo stato di salute della nostra realtà.

Il difficile percorso intrapreso dalla cooperativa nel periodo a cavallo tra 2017 e 2018 ha sicuramente inciso sull'andamento della cooperativa anche per l'anno seguente (2019), tuttavia, va sottolineato come, in un periodo così complesso e delicato, sia emersa una forza propulsiva da parte di tutti gli organi della cooperativa in grado di coinvolgere e responsabilizzare anche la comunità locale al fine di trovare soluzioni positive e condivise per ciò che la cooperativa "I Piosi" rappresenta. In particolare il ruolo svolto dal Consiglio di Amministrazione in questa fase in termini di riorganizzazione e analisi (organigramma e funzionigramma) ha consentito alla cooperativa di proiettare nuovamente il proprio sguardo verso la programmazione futura e l'analisi di nuove prospettive.

In tal senso la scelta di avviare un percorso di elaborazione di un Bilancio Sociale della cooperativa, in anticipo su quanto prevede la tanto attesa riforma del terzo settore, ha sicuramente segnato un momento importante per l'intera organizzazione. Grazie alla fondamentale partnership con la Facoltà di economia aziendale dell'Università di Verona e del prof. Mion ed attraverso il coinvolgimento di risorse interne con importantissime competenze specifiche è stato possibile realizzare un nuovo strumento di accountability, di rendicontazione delle responsabilità, comportamenti e risultati delle nostre attività e del grado di perseguimento della mission. Il primo Bilancio Sociale

si è anche rivelato un utile strumento di supporto alla gestione interna, oltre ad essere un luogo di condivisione, valutazione, progettazione e comunicazione dei valori immateriali ed intangibili della cooperativa: ha quindi permesso di raccontarci e narrare in maniera innovativa chi siamo e cosa rappresentiamo.

Nella descrizione di quanto emerso nel 2019, quindi, va sottolineato come, nonostante la perdita di alcuni appalti e le conseguenti difficoltà gestionali, lo sviluppo di nuovi percorsi operativi, sia in ambito socio-educativo che in quello di integrazione socio-lavorativa, ha consentito di mantenere la quota di circa 100 lavoratori dipendenti.

L'intento di mantenere, e possibilmente sviluppare, le attività produttive di integrazione lavorativa è rimasto anche nel 2019 uno degli obiettivi principali della cooperativa. Questo impegno è quindi stato protratto, pur nella consapevolezza delle notevoli difficoltà rappresentate dall'estrema competitività presente nel mondo delle gare d'appalto pubbliche e dal mercato privato che è comunque divenuto la nuova sfida in cui I Piosi intendono cimentarsi.

A tal proposito l'attività di gestione delle aree verdi rappresenta un buon esempio in ragione dei nuovi accordi pluriennali definiti con la Curia di Verona per la gestione di alcuni importanti siti a Verona e provincia. Anche nei servizi di pulizia, pur dovendo affrontare una diminuzione del fatturato e soprattutto una perdita di personale che da tempo collaborava con la cooperativa causata dall'assenza di due storiche attività, va sottolineato come siano stati aperti nuovi cantieri lavorativi e rapporti di collaborazione con soggetti privati.

Tutto ciò ha permesso sicuramente di bilanciare il rapporto tra collaborazione con Enti pubblici e servizi per privati – elemento ormai fondamentale per garantire continuità operativa.

La sede operativa di via del Commercio rappresenta tuttavia la volontà de "I Piosi" di investire e ampliare in maniera sinergica la gamma di servizi da proporre al mercato con il fine ultimo di garantire una possibilità d'impiego e d'integrazione a numerose persone del territorio.

A rappresentare questo intento c'è in particolar modo il servizio Party Service. Grazie ad una profonda azione riorganizzativa, il terzo anno di attività ha evidenziato un importante risultato in termini di fatturato, sostanzialmente raddoppiando quanto realizzato nell'anno precedente mantenendo una gestione bilanciata del personale pur con il coinvolgimento di persone in situazione di svantaggio sociale. L'obiettivo per il prossimo futuro sarà dunque quello di consolidare quanto raggiunto e sviluppare ulteriormente un servizio ormai strategico anche in termini di comunicazione e presenza sul territorio.

Risultati interessanti sono poi arrivati da alcuni servizi per la comunità sia nella sfera dell'integrazione lavorativa che nell'ambito dei servizi socio-sanitari. Ad esempio i servizi di distribuzione dei pasti scolastici in collaborazione con il Centro Servizi "Campostrini" (da segnalare la ripresa della collaborazione con la scuola dell'infanzia parrocchiale "Campostrini") e di trasporto per il comune di Sommacampagna, hanno mantenuto una certa continuità ed in alcuni casi hanno fatto segnare degli sviluppi, come mostra l'incremento della richiesta per il "Taxi sociale".

Un importante risultato raggiunto è rappresentato dall'aggiudicazione della gara d'appalto per la gestione del servizio infermieristico presso la Casa di Riposo Campostrini e, quindi, la conferma del percorso intrapreso in ATI con la coop. soc. Azalea (con cui si gestisce anche il servizio di Assistenza Domiciliare per il Comune di Sommacampagna). Tale esito ci consente di essere presenti all'interno degli enti pubblici del territorio e di confermare le caratteristiche di efficienza, qualità ed efficacia del servizio svolto.

Anche il servizio di gestione del sito monumentale dell'Ossario ha mantenuto il proprio ruolo di promotore culturale consolidando, così, un'altra area strategica nel territorio in termini di presenza, visibilità e sviluppo di competenze.

Nell'ambito dei servizi educativi hanno proseguito il loro percorso e si sono ampliate alcune esperienze legate a progetti finanziati da Fondazione Cariverona: Opportunity Hub! e TAG. La realizzazione di queste complesse attività è garantita dalla collaborazione con alcune importanti realtà del terzo settore della provincia di Verona come Fondazione Edulife, Penta Formazione e Cooperativa Hermete, oltre all'A.Ulss 9 Scaligera ed al Comitato dei Sindaci del distretto 4. Sempre nell'ambito dei servizi educativi è importante menzionare la continuità del rapporto di collaborazione con la coop. soc. Tangram per la gestione del SESI presso il comune di Mozzecane.

Un'altra recente esperienza di collaborazione con Penta Formazione ed il comune di Vicenza ha portato la cooperativa a partecipare alla gestione del progetto LIS, attraverso il quale sono state integrate 20 persone inoccupate in attività di tipo amministrativo presso il Tribunale di Vicenza per un periodo di sei mesi.

L'unione tra le due aree di sviluppo della cooperativa, quella dei servizi per il lavoro e l'area socio-sanitaria, è perfettamente rappresentata anche dal servizio di accoglienza per persone richiedenti protezione internazionale, svolto in convenzione con la Parrocchia "S. Andrea Apostolo" di Sommacampagna e la Coop. Soc. "Il Samaritano" di Verona (Caritas Diocesana), non solo per una questione logistica ma anche per il sempre maggior coinvolgimento degli ospiti degli appartamenti (Sommacampagna e Lazise) in attività operative gestite dalla cooperativa stessa. La validità dello stile di intervento, mutuato dalle linee espresse così chiaramente dalla Caritas Diocesana, ha permesso di raggiungere importanti obiettivi in termini di autonomia ed integrazione per alcuni ospiti delle nostre realtà. La rete di collaborazioni con numerose realtà del terzo settore (e non solo) ha caratterizzato anche l'organizzazione dei servizi per la disabilità. Nel corso del 2019 sono proseguite alcune nuove proposte soprattutto in direzione delle politiche per il "Dopo di Noi": la rete "Vivere da grandi" ed il progetto "Stare meglio si può". Entrambi hanno permesso il consolidamento del percorso laboratoriale già avviato dalla Cooperativa in ambito artigianale con il "Laboratorio IDEA" di Sommacampagna. Inoltre la partnership con la

coop. soc. "Solidarietà" di Vigasio ha permesso l'ampliamento e lo sviluppo dello stesso modello educativo in ambito floro-vivaistico presso il Comune di Villafranca di Verona, con la realizzazione e l'avvio di un nuovo laboratorio (inaugurato in ottobre). Questa nuova esperienza, pur con un notevole sforzo iniziale, ha già iniziato a produrre i propri frutti in termini di coinvolgimento di persone in situazione di disabilità e di integrazione con la comunità locale.

La gestione dei servizi interni legati ai servizi per la disabilità è stata caratterizzata dall'applicazione della terza ed ultima tranche delle rette previste dalla DGR 740/15 per il Centro Diurno e dal riconoscimento delle quote legate ai livelli di gravità degli ospiti della Comunità Alloggio. Ciò ha permesso di equilibrare la gestione dell'area ed a potenziare il livello di qualità, oltre a consentire l'adeguato livello contrattuale agli operatori socio-sanitari coinvolti.

Le politiche per il "Dopo di noi" hanno ulteriormente rinforzato il legame con l'Associazione Famiglie per il sostegno, non solo economico, ma anche nell'organizzazione e nel miglioramento di alcune attività specifiche. Alla vigilia dei trent'anni di vita de "I Piosi" si sta, dunque, rinsaldando il nodo originario che ha permesso la nascita stessa della cooperativa.

Come emerge chiaramente da quanto fino ad ora descritto, il rapporto di collaborazione con le diverse realtà del Terzo Settore del territorio risulta per "I Piosi" un elemento fondamentale di risposta alle sfide che il contesto di mercato impone, oltreché di sostegno alla gestione dei servizi sia da un punto di vista operativo che di relazione e confronto. Particolare rilievo, in tal senso, mantiene l'adesione a Federsolidarietà – Confcooperative e ad ADOA (Associazione Diocesana Opere Assistenziali). La partecipazione alle attività ed ai tavoli di discussione interni a queste organizzazioni ha significato un'importante occasione di confronto, oltre ad una possibile forma di vantaggio economico in termini di economie di scala ed accesso a servizi. Nell'ultima parte dell'anno, in ragione di numerose occasioni di sostegno operativo reciproco, si è concretizzata anche la scelta di riprendere il percorso di collaborazione con il Consorzio Sol.Co. Verona.

La Cooperativa "I Piosi" riceve costantemente un importante sostegno dalla Parrocchia "S. Andrea Apostolo". In particolare, tutte le associazioni che ad essa fanno riferimento (Associazione Missionaria, Centro d'ascolto Caritas, ecc.), stanno affiancando la cooperativa in diversi progetti.

Non vanno certo dimenticate le importantissime donazioni effettuate da privati ed aziende del territorio a sostegno delle attività in ambito socio-assistenziale e nell'area dell'inserimento lavorativo.

Pur sottolineando, quindi, la complessità che ne ha caratterizzato la fase gestionale ed organizzativa, il 2019 evidenzia un risultato di bilancio positivo per la Cooperativa Sociale "I Piosi", consolidando così il trend già avviato nelle precedenti annualità.

Gli investimenti realizzati, finalizzati al consolidamento di alcuni servizi, alla riorganizzazione di altre attività ed all'avvio di nuove esperienze operative, hanno inciso in modo più che soddisfacente sull'andamento generale della Cooperativa, evidenziando un saldo positivo. Anche dalla redazione del primo Bilancio Sociale de "I Piosi" emerge chiaramente l'intento della cooperativa di investire il valore aggiunto prodotto verso i propri soci ed i propri dipendenti, segno tangibile della volontà di perseguire con sempre maggior forza e convinzione la propria mission anche dopo quasi trent'anni di esistenza. Ciò nonostante, a causa dell'emergenza epidemiologica che ha travolto la nostra realtà ed ha completamente modificato l'ambiente in cui anche la cooperativa è inserita dalla fine del mese di febbraio 2020, è doveroso considerare quanto tutto ciò andrà ad incidere sulla situazione generale della cooperativa sia da un punto di vista economico, sia da un punto di vista organizzativo e operativo. Come è ben noto, infatti, il normale svolgimento dei servizi gestiti è stato sospeso o, ancor peggio, interrotto (es. Party Service, servizi educativi e mense scolastiche) con ovvie conseguenze anche a livello occupazionale. La cooperativa si è da subito adoperata per riorganizzare e ridefinire l'operatività in sicurezza nelle diverse aree. Si sono dovute anche attivare forme di ammortizzazione sociale per garantire un sostegno economico ai soci lavoratori ed ai dipendenti che non hanno potuto godere di continuità lavorativa. In tal senso sarà opportuno considerare cautamente le prospettive per l'anno 2020. Occorrerà, pertanto, mantenere costante l'impegno fino ad ora profuso da parte di tutto il personale coinvolto. Si può comunque affermare che l'attuale esito evidenzia la forza di volontà espressa da tutti i soci della Cooperativa. Tale determinazione ha permesso di proseguire, pur tra numerose difficoltà, un complesso percorso di riorganizzazione e risanamento, mantenendo aperte le prospettive di sviluppo de "I Piosi".

Il ringraziamento va quindi a tutte le persone, soci lavoratori, volontari e fruitori, che hanno continuato a credere ne "I Piosi", impegnandosi a mantenere uno stile che sempre di più caratterizza la nostra Cooperativa e che può essere racchiuso in tre semplici parole: Persone, Passione e Bellezza.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-129, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/19, la Cooperativa ha

ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato:

SOGGETTO EROGANTE	SOMMA /VALORE	DATA	CAUSALE
N. COMUNE DI SOMMACAMPAGNA - C.F./P.IVA 1 00259810232	429,58	27/03 /2019	CONTRIBUTO ASSUNZIONI
N. MINISTERO DEL LAVORO E POLITICHE 2 SOCIALI	11.848,45	18/04 /2019	5 X MILLE 2016/2017
N. COMUNE DI SONA - C.F./P.IVA 00500760236 4	45.420,67	16/09 /2019	PROGETTO TAG
N. FONCOOP 5	33.250,00	07/08 /2019	PROGETTO FORMAZIONE CONTINUA
TOTALE	90.948,70		

Si evidenzia che l'indicazione di tutte le erogazioni liberali nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa, e, quindi, riportando tutte le sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, incassati nell'esercizio 2019 .

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposte per la destinazione del risultato d'esercizio:

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile d'esercizio pari a € 15.985 come segue:

- a) € 479,55 pari al 3% ai Fondi Mutualistici;
- b) € 4.795,50 pari al 30% alla Riserva Legale;
- c) la parte residua pari a € 10.709,95 alla Riserva ordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12 L. 904/77.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2019, compresa la destinazione del risultato d'esercizio, come sopra indicata.

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente
Franca PEDRINI

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente
Franca PEDRINI